



VERBALE DI SEDUTA n. 9 (2017)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **14** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli”, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**
2. Raffaele FAGIOLI
3. Davide BORGHI
4. Claudio SALA
5. Angelo VERONESI
6. Riccardo GUZZETTI
7. Micol MARZORATI
8. Giuseppe MAI
9. Antonio CODEGA
10. Giuseppe LEGNANI
11. Carlo PESCATORI
12. Davide NEGRI
13. Sara CILLO
14. Luisa GARBELLI
15. Anna Maria SIRONI
16. Alfonso INDELICATO
17. Francesco LICATA
18. Nicola GILARDONI
19. Ilaria PAGANI
20. Rosanna LEOTTA
21. Franco CASALI
22. Paolo STRANO
23. Davide VANZULLI
24. Pierluigi BENDINI
25. Agostino DE MARCO

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Gianangelo **Tosi**, Maria Elena **Pellicciotta**, Lucia **Castelli**, Francesco **Banfi**, Dario **Lonardoni**.

APPELLO: *Presenti n. 19*

ASSENTI : **Borghi, Licata, Gilardoni, Pagani, Bendini e De Marco.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti con il seguente Ordine del giorno:

Entra il consigliere **Borghi. Presenti n. 20**

Punto 1 – Delibera n. 50

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano i consiglieri Licata, Gilardoni, Bendini e De Marco. **Presenti n. 24**

Punto 2 – Delibera n. 51

Approvazione convenzione relativa alla gestione del servizio Informalavoro con la Provincia di Varese anni 2017/2018.

Punto 3 – Delibera n. 52

Approvazione convenzione relativa alla gestione del servizio Informagiovani con la Provincia di Varese anni 2017/2018.

Punto 4 – Delibera n. 53

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Tu@Saronno per chiarimenti circa lo sviluppo degli accordi con l'Amministrazione Comunale di Gerenzano.

Punto 5 – Delibera n. 54

Interpellanza presentata al gruppo consiliare Partito Democratico per chiarimenti in merito alla mancata esecuzione della rassegna estiva denominata "Cinema sotto le stelle".

Punto 6 – Delibera n. 55

Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico sull'azzeramento Irap per apertura nuovi negozi nei centri storici.

La seduta termina alle ore 23.00

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera a tutti cominciamo il Consiglio Comunale di oggi 14 settembre 2017. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segue appello

SEGRETARIO GENERALE

La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 18 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Oggi è il 14 settembre 2017.

Prima di passare alla presentazione del primo punto all'Ordine del Giorno, un saluto al signor Sindaco, ai Consiglieri Comunali presenti, agli Assessori, un saluto ai cittadini presenti in sala e a quelli che ci ascoltano tramite il collegamento in diretta con Radio Orizzonti e in streaming TV con Saronno TV.

Tra poco ai Consiglieri Comunali sarà distribuita una busta chiusa contenente una lettera che contiene la login e la password per poter accedere al sistema FTP, nel quale d'ora in poi saranno resi disponibili i documenti di Consiglio Comunale per tutti i Consiglieri. Insieme alla lettera contenente le credenziali di accesso, è presente anche una spiegazione passo passo per l'utilizzo del servizio. Qualora ci fossero delle difficoltà - vi invito a provare nei prossimi giorni, prima del prossimo Consiglio Comunale - potete rivolgervi all'ufficio di segreteria per chiedere supporto. Nel primo periodo comunque la documentazione sarà resa disponibile anche sul sistema attuale in modo tale da dare tempo a tutti di adeguarsi.

Nel frattempo è entrato in aula il Consigliere Borghi, pertanto sono presenti 19 Consiglieri più il Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 50

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del giorno: "approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari", in particolare del 6 luglio. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri vi prego di prenotare, altrimenti passiamo alla fase di votazione. Non ci sono prenotazioni, pertanto passiamo alla votazione per alzata di mano: chi è favorevole all'approvazione alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, grazie. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano; si astengono i Consiglieri Negri, Garbelli, Vanzulli e Casali. Pertanto i verbali sono approvati a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 51

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Varese relativa alla gestione del servizio Informalavoro anno 2017-2018

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, che prevede l'approvazione della convenzione con la Provincia di Varese relativa alla gestione del servizio Informalavoro per gli anni 2017-2018. Lascio la parola all'Assessore Banfi per l'illustrazione, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Assessore al Commercio e Politiche Giovanili)

Grazie signor Presidente, buonasera al Consiglio. Con la Delibera in oggetto andiamo a trattare quello che è il rinnovo della convenzione che è già esistente dal '92 e che viene via via reintegrata per quanto riguarda le normative vigenti e non solo. Il servizio Informalavoro è un servizio che dal '92 sta già portando una serie di frutti, che sono sia relativi all'assistenza ai giovani - e anche ai meno giovani in realtà - sul piano lavorativo, sul piano dell'offerta formativa e non solo. Con la Delibera in oggetto andiamo a ratificare quella che è la convenzione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Banfi. È aperto il dibattito sul punto, lascio la parola ai Consiglieri, prego. Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri.

Nel frattempo sono entrati in aula i Consiglieri De Marco, Gilardoni e Licata e Bendini.

Passiamo alla fase di votazione, si vota col sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione: sono presenti 24 Consiglieri, hanno votato sì 24 Consiglieri e pertanto la Delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 52

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Varese relativa alla gestione del servizio Informagiovani anno 2017 -2018.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, che prevede l'approvazione della convenzione relativa alla gestione del servizio Informagiovani con la Provincia di Varese per gli anni 2017 e 2018. Lascio la parola all'Assessore Banfi per l'illustrazione, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Assessore al Commercio e Politiche Giovanili)

Come il punto precedente, il servizio di politiche giovanili è scorporato sia nell'Informalavoro che nell'Informagiovani. Per quanto concerne l'Informagiovani, anche in questo caso la convenzione è in essere sempre dal '92 e si tratta di un rinnovo. Non vi sono particolari variazioni rispetto a quella del precedente biennio. Ho concluso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Banfi. È aperto il dibattito tra i Consiglieri, prego. Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale e passiamo alla votazione sempre con sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione: presenti 24 Consiglieri, hanno votato sì 24 Consiglieri. Pertanto la Delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 53

Oggetto: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Tu@Saronno per chiarimenti circa lo sviluppo degli accordi con l'Amministrazione Comunale di Gerenzano.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Tu@Saronno per chiarimenti circa lo sviluppo degli accordi con l'Amministrazione Comunale di Gerenzano". Dopo lettura del testo dell'interpellanza e poi il presentatore dell'interpellanza avrà 3 minuti di tempo per illustrarne i contenuti e - successivamente alla risposta dell'Amministrazione - potrà dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto senza ulteriori interventi.

"Premesso che nella seduta del Consiglio Comunale del 4 aprile 2017 al punto 5 - integrazione Delibera n. 24 - è stata discussa l'approvazione dello schema di convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Saronno e Gerenzano per il convogliamento delle acque reflue provenienti da Via Cervinia e dalle aree confinanti nella rete del Comune di Saronno e successivo recapito e trattamento del depuratore sito nel Comune di Caronno Pertusella.

Il punto 5 è stato poi approvato con voto favorevole dei Consiglieri Comunali di Maggioranza.

Nella fase antecedente di dibattito in Consiglio Comunale, chi scrive nonché altri Consiglieri Comunali, hanno chiesto che nell'ambito dei rapporti di doverosa collaborazione e reciprocità tra Amministrazioni Comunali, il Comune di Saronno avrebbe dovuto richiedere contestualmente al Comune di Gerenzano un accordo per consentire il collegamento stradale e ciclopedonale tra il ponte a scavalco della ferrovia posto nella zona in Via Cervinia con la rete stradale del Comune di Saronno. Tale ponte infatti

al momento non risulta essere efficacemente collegato a via Clerici e alla rete stradale del Comune di Saronno.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Dario Lonardoni, nella risposta alle interrogazioni dei Consiglieri, ha tra l'altro confermato "stiamo trattando il discorso delle piste ciclabili, stiamo trattando il discorso dell'ipotetico collegamento tra il cavalcavia e la rotonda, ma siamo in itinere e sarà senz'altro un elemento di discussione in Consiglio prossimamente". Ormai sono trascorsi quasi tre mesi dalla data del Consiglio Comunale in cui è stata data notizia che una trattativa era in corso con il Comune di Gerenzano sugli argomenti appena indicati.

Constato che il Consiglio Comunale ad oggi non è stato informato circa gli sviluppi di tale trattativa, si interpella per sapere a che punto sono le trattative cui ha fatto riferimento l'Assessore ai lavori pubblici durante la seduta del Consiglio Comunale del 4 aprile 2017, in particolare per quanto concerne il collegamento stradale e ciclopedonale del ponte a scavalco della ferrovia posto nella zona di Via Cervinia con la rete stradale del Comune di Saronno". A firma del Gruppo Consiliare Tu@Saronno, Franco Casali - a cui lascio la parola.

Sig. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Sono passati un po' di mesi da quando ho presentato l'interpellanza, quindi sono quasi sei mesi dal Consiglio Comunale del 4 aprile. L'ho presentata perché l'altra volta quando abbiamo discusso, come è indicato nell'interpellanza, il discorso sull'opportunità di discutere con Gerenzano per avere qualche facilitazione - visto che si era concesso l'allaccio alla fogna, come peraltro è doveroso tra Amministrazioni i rapporti di reciprocità - aveva appunto suscitato interesse e quindi chiedo all'Assessore Lonardoni di aggiornarci sugli sviluppi eventuali di accordi col Comune vicino di Gerenzano. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali, lascio la parola all'Assessore Lonardoni per la risposta.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Il 4 di aprile avevo accennato che erano in corso delle trattative con il Comune di Gerenzano, che non erano tanto un dare e avere, un chiedere e avere una risposta relativamente all'allacciamento della fognatura, perché non era questo una posizione né di ricatto né altro. Era in corso una trattativa, avevamo sottoposto al Comune di Gerenzano uno schema di accordo, il 4 di aprile non ero in grado di dire se lo schema di accordo era stato approvato o meno dal Comune di Gerenzano, perché il Comune di Gerenzano ha portato questo accordo in Consiglio Comunale il 31 marzo. Sapevamo che era stato approvato ma non sapevamo in che modo era stato approvato, per cui non mi ero sbilanciato nel dare delle indicazioni che potevano essere smentite successivamente.

Questa sera però sono in grado di dare delle informazioni: il Comune di Gerenzano ha approvato lo schema di accordo che gli avevamo proposto. Il contenuto di questo schema di accordo, in maniera molto sintetica, praticamente si basa sul fatto che il Comune di Gerenzano progetta e realizza il collegamento stradale tra il cavalcavia ferroviario e la rotonda sulla Varesina, quindi fa la progettazione, finanzia l'investimento con un importo di 135.000 Euro - che è ampiamente superiore a quell'importo che era stato ipotizzato dal Consigliere De Marco intorno ai 70.000 Euro.

L'altra volta avevo fatto cenno alle piste ciclabili che erano in discussione con il Comune di Gerenzano e alla fine avevamo concordato che la loro pista ciclabile scendesse lungo la Varesina e continuasse poi sulla Varesina per collegarsi alla ciclopedonale che va al Santuario e così è stato. Il Comune di Gerenzano la sta realizzando e darà la continuità fino all'altezza del distributore che c'è sul percorso e inoltre collegherà la pista ciclabile che proviene dal cavalcavia ferroviario. Quindi credo che abbiamo ottenuto tutto quello che era possibile ottenere con il Comune di Gerenzano.

Non siamo solo noi e il Comune di Gerenzano, ma c'è anche la proprietà del terreno con la quale stiamo trattando al fine di poter poi arrivare ad un passaggio di accordo complessivo nel quale si possa realizzare, con la partecipazione di tutti e tre gli interlocutori alla realizzazione di quello che è stato come progetto di fattibilità e condiviso dalle due amministrazioni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni per la risposta all'interpellanza e chiedo al Consigliere Casali se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.

SIG. FRANCESCO CASALI (Tu@Saronno)

Sono soddisfatto della risposta. L'unica cosa, come l'altra volta, non era opportuno usare il termine "ricattatorio", non ho capito perché l'Assessore l'ha usato questa sera. Era parte della discussione e di una proposta, non ho mai pensato di ricattare un'Amministrazione vicina. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N.54

Oggetto: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico per chiarimenti in merito alla mancata esecuzione della rassegna estiva denominata "Cinema sotto le stelle".

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico per chiarimenti in merito alla mancata esecuzione della rassegna estiva denominata "Cinema sotto le stelle". Anche in questo caso darò lettura del testo dell'interpellanza e poi lascerò la parola per 3 minuti a uno dei firmatari:

"premesse che la rassegna estiva di cinema denominata Cinema sotto le stelle costituiva ormai da decenni un momento di ritrovo e aggregazione per la città, riscuotendo da sempre un successo pubblico a testimonianza della validità dell'iniziativa e della qualità della programmazione.

Il cinema Silvio Pellico è incaricato l'organizzazione della suddetta iniziativa da una Delibera di Giunta del 2013.

Il mese di agosto rappresenta da sempre un periodo critico per chi rimane in città, vista la grossa difficoltà a trovare luoghi e spazi di aggregazione, conseguenza dell'esodo estivo che determina la temporanea chiusura massiva degli esercizi commerciali, soprattutto quelli legati all'intrattenimento.

Constato che il gestore del cinema Silvio Pellico, organizzatore storico della rassegna estiva, dichiarava quanto segue evidenziando le criticità che hanno portato alla soppressione dell'iniziativa:

primo - in data 16 marzo fu richiesto un contributo all'Amministrazione Comunale in un'ottica di sussidiarietà senza il quale la rassegna estiva non avrebbe potuto svolgersi.

Due - tale contributo ammontava a Euro 5.000 per una rassegna che dura due mesi e che prevede 40 proiezioni.

Tre - le alternative al contributo proposte dal Comune sono state esattamente ciò che il Comune era già riuscito a fare in questi anni, ovvero lo spazio di Casa Morandi, i bagni, la disposizione delle sedie, il volantaggio o - come lo scorso anno che è stato promesso ma non mantenuto - con altri costi a nostro carico.

Quarto - altre alternative erano impraticabili perché contrarie ad una seria organizzazione dell'attività o non corrispondenti alle normative vigenti.

Si interpella per sapere se è vero che non sia stata data risposta compiuta e definitiva alla parte proponente dopo l'incontro avvenuto il 16 marzo e che nulla sia stato concretamente fatto per trovare una soluzione per dare continuità alla rassegna;

quali siano le motivazioni per cui il contributo richiesto non è stato concesso, trattandosi di un importo minimo rispetto al beneficio da sempre ricavato dalla città;

quali siano state le alternative che l'Amministrazione ha proposto in luogo del contributo;

quali siano le proposte culturali che l'Assessorato intende proporre e concretizzare a beneficio della città sia per il periodo che per i prossimi anni". A firma del Gruppo Consiliare del Partito Democratico - Francesco Licata, Nicola Gilardoni, Ilaria Pagani e Rosanna Leotta.

Interviene per l'illustrazione il Consigliere Licata, a lei la parola, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie signor Presidente. Tra una settimana inizia l'autunno, per cui sotto le stelle purtroppo si può ormai fare poco, fa freddo. Però l'interpellanza rimane attuale e l'occasione è buona anche per fare una valutazione ex post di quella che è stata l'estate saronnese senza il Cinema sotto le stelle, che ha accompagnato le nostre sere per circa una ventina di anni.

Capire anche se questa Amministrazione ritiene quindi meritevole o meno questa serie di eventi, se continueranno ad esistere in futuro o meno.

Pertanto con questa interpellanza chiediamo di dare una risposta ad un quesito sospeso, ma non dare una risposta a me, dare una risposta ai cittadini.

Quindi capire se è vero che non è stato dato seguito ad un incontro

richiesto dall'operatore - se è vero perché non è stata data risposta? Se non è vero chiedo che venga smentita, perché se è una notizia che non corrisponde a verità è opportuno che venga smentita.

Seconda domanda: perché no al contributo? Da questa Amministrazione sono stati concessi diversi patrocini a titolo oneroso, per cui perché non è stata data a questa iniziativa la stessa possibilità. È evidente che i soldi, quando si vuole, ci sono.

La terza parte è andare a dettagliare quali sono le alternative che l'operatore ha ritenuto impraticabili, sia per poter giudicare noi Consiglieri Comunali sia perché il cittadino e le persone possano capire quali sono state le reali motivazioni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Lascio la parola all'Assessore Castelli per la risposta, prego.

SIG.RA CASTELLI LUCIA (Assessore Istruzione e Cultura)

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

In virtù della convenzione stipulata nel 2013 tra la società commerciale MasterCine SAS e il Comune di Saronno, il Comune di Saronno ha messo a disposizione del gestore del Cinema sotto le stelle il cortile di Casa Morandi, l'uso gratuito del cortile di Casa Morandi, l'utilizzo delle toilette del cortile di Casa Morandi e la pulizia quotidiana delle toilette. Gli operai del Comune hanno portato presso il cortile di Casa Morandi circa un centinaio di sedie e le hanno disposte all'interno del cortile e hanno anche provveduto al montaggio e allo smontaggio della cabina di proiezioni, questo per un totale di 60 ore lavorate ogni estate.

Nel marzo 2017 il gestore del Cinema sotto le stelle in effetti mi ha chiesto un appuntamento, l'ho ricevuto e in questo appuntamento il gestore ha avanzato una richiesta in denaro di 5.000 Euro. Anziché dare una somma di denaro ho ritenuto più utile offrire dei servizi, che anch'essi hanno un costo.

I servizi che sono stati offerti a MasterCine SAS, i cui costi sarebbero stati a carico dell'Amministrazione Comunale, sono: il costo dei manifesti, la stampa dei pieghevoli, la pubblicità sugli organi di stampa, la distribuzione dei volantini, il trasporto, il montaggio, lo smontaggio e la pulizia degli impianti di proiezione, il noleggio dell'altoparlante - tutto

questo per costo di circa 3.200 Euro, oltre ai benefit di cui già MasterCine già godeva in virtù della convenzione del 2013. Tuttavia MasterCine SAS ha ritenuto non sufficienti i servizi da noi offerti, noi ci siamo resi disponibile ad un'ulteriore trattativa ma MasterCine riteneva evidentemente necessario solo una somma di denaro pari a Euro 5.000. Quindi il 12 maggio del 2017 è arrivata la comunicazione di MasterCine di scioglimento della convenzione che era in vigore fin dal 2013 e che sarebbe scaduto nel 2018.

A settembre 2016 il gestore del Cinema sotto le stelle mi inviava una mail con un breve resoconto della stagione 2016 e faceva un'analisi dell'andamento e degli spettacoli e del pubblico che avevano affollato l'arena estiva. In conclusione MasterCine SAS riteneva insoddisfacente dal punto di vista economico l'andamento della stagione 2016. Tuttavia riteneva che la collaborazione con il Comune risulta una buona operazione di marketing, poiché ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sul Cinema sotto le stelle e sul Silvio Pellico, gestito da MasterCine SAS - quindi si riteneva soddisfatto della collaborazione con il Comune.

Dopo 6/7 mesi, nel marzo 2017, è arrivata la richiesta economica. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Castelli per la risposta. Lascio la parola al Consigliere Licata per esprimere il proprio favore o meno.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente e grazie Assessore per la risposta, ma non sono soddisfatto, mancano anche delle risposte ai quesiti che ho posto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 55

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Partito Democratico sull'azzeramento Irap per apertura nuovi negozi nei centri storici.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: mozione presentata dal gruppo Partito Democratico sull'azzeramento Irap per apertura nuovi negozi nei centri storici. Do lettura del testo della mozione e poi lascerò la parola a uno dei firmatari per l'esposizione nel tempo di 5 minuti:

“premesse che la Regione Lombardia ha promosso, con l'assestamento di bilancio approvato dalla Giunta Regionale, di azzerare l'IRAP sulle attività produttive per tre anni per i nuovi esercizi commerciali nei centri storici dei Comuni capoluogo di provincia della Lombardia e di quelli che superano i 5000 abitanti;

appurato che la Delibera è dedicata ai piccoli esercizi ed esclude la grande distribuzione;

considerato che l'incentivazione all'apertura di nuovi negozi di prossimità non solo ha valenze positive per far rivivere i centri urbani ma produce sicuramente effetti positivi per la crescita economica e sociale delle nostre città, con effetti positivi anche sull'aggregazione, sulla socializzazione della popolazione e anche sulla prevenzione in chiave di maggiore sicurezza dei nostri urbani.

L'incentivazione all'apertura di nuovi negozi di vicinato potrebbe portare notevoli benefici anche nelle periferie delle città, che lottano contro la sempre maggiore desertificazione commerciale e tentare di intervenire nei confronti delle sempre più evidenti carenze, soprattutto per la fascia

anziana della popolazione.

Constatato che l'Assessore regionale all'economia Massimo Garavaglia ha affermato che la stima del mancato gettito IRAP è formalmente di 20 milioni, spiegando che sarà un'operazione vantaggiosa dal momento che sono molti i negozi che chiudono e il saldo purtroppo è negativo;

definito che l'incentivazione all'apertura di nuovi negozi in questo particolare momento storico sarebbe molto più opportuna e foriera di vantaggi nel momento in cui fosse applicata anche ai negozi dei centri storici dei Comuni di piccoli o medie dimensioni che maggiormente soffrono per la chiusura e per la sempre più difficile sostenibilità nell'apertura di negozi di prossimità, ancor più se con ubicazioni periferiche;

valutato che il centro storico di Saronno rappresenta, come distretto urbano del commercio, una realtà importante per lo sviluppo economico e commerciale della città e per la creazione di nuovi posti di lavoro, ma non di meno le periferie - soprattutto in alcune zone e quartieri che soffrono ormai della quasi totale mancanza di negozi di prossimità;

visto che esistono particolari valenze di interesse economico, commerciale e sociale, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Giunta Regionale la possibilità di estendere l'azzeramento dell'IRAP per tre anni per i nuovi esercizi commerciali aperti nei centri storici dei Comuni che superano i 30.000 abitanti - come nel caso specifico di Saronno - e in caso di maggiori risorse disponibili di richiederne l'attivazione anche per i quartieri periferici per quelle zone che sono ormai sprovviste di negozi di prossimità". A firma dei Consiglieri Nicola Gilardoni e Francesco Licata.

Lascio la parola al Consigliere Gilardoni per l'esposizione, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io ho letto di questa iniziativa della Regione sulla stampa e mi è sembrato opportuno predisporre questa mozione perché ho ritenuto che avesse una valenza positiva anche per le attività commerciali della nostra città, che sono sicuramente un punto di forza e di attrazione di Saronno e che rappresentano uno sbocco lavorativo importante nei termini occupazionali della nostra città.

Quindi la mia richiesta è di discutere all'interno del Consiglio Comunale se chiedere a Regione Lombardia l'estensione di quello che hanno definito per i centri storici dei Comuni capoluogo e le città che superano i 50.000

abitanti anche alle città con un numero minore di abitanti, proprio perché questo indirizzo possa portare dei benefici anche in una città come Saronno, che oggi ne sarebbe esclusa visto quello che è stato presentato all'interno di Regione Lombardia.

Credo che la lettura fatta dal Presidente abbia dato a tutti le indicazioni di quello che ci si propone di fare, per cui vediamo se questa cosa riusciamo a farla insieme.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Il dibattito è aperto, prego.
Ha chiesto la parola il Consigliere Strano, ha 5 minuti, prego.

SIG. PAOLO STRANO (SARONNO AL CENTRO)

Il mio intervento solo per chiedere se è possibile una sospensione di un paio di minuti, perché ci sembra che questa mozione va nel senso di agevolare l'apertura di nuovi esercizi qualora Regione Lombardia dovesse accogliere questa richiesta.

Chiedo la sospensione di un paio di minuti per concordare con i Capogruppo della Maggioranza una posizione comune.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Va bene Consigliere Strano, ci ritroviamo tra 5 minuti.
Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, un attimo, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Buonasera a tutti. Condivido quello che ha detto il Consigliere Strano, ma scusa tu vuoi emendare questa mozione? Perché secondo me si potrebbe anche emendare dicendo di estenderla a tutti i Comuni della Regione Lombardia, che ha senso ha che tu dici di portarlo 30.000 abitanti - va bene, Saronno ne ha 38.000, ma i Comuni limitrofi di 26.000 abitanti secondo me..

Soprattutto io credo che nei piccoli Comuni, quelli di 5/6.000 abitanti, sia ancora più utile estendere questa abolizione dell'IRAP per i 3 anni.

Anche perché alla fine non è che sia un grande contributo, visto che il contributo che viene dato dall'IRAP da questi piccoli esercizi commerciali mi pare che entri nel bilancio di Regione Lombardia per circa 20 milioni,

quello che perde la regione sono 20 milioni.

Io sono certamente d'accordo con questo tipo di mozione. Se dobbiamo emendarla chiedendo che sia estesa anche a tutti i Comuni della Regione Lombardia è una proposta che faccio in questo momento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco e lascio la parola al Consigliere Gilardoni per un minuto, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (PARTITO DEMOCRATICO)

Unicamente per una precisazione sull'intervento del Consigliere De Marco. Ci sono due motivazioni ovvie che impediscono di estendere a tutti i Comuni della regione questa ipotesi: il primo è che non ci sarebbero le risorse per tutti, il secondo è che tutti i paesi che hanno meno di 5.000 abitanti hanno già ricevuto in passato alcuni aiuti legati alle comunità montane piuttosto che all'aggregazione dei Comuni - per cui una quota viene esclusa perché già fatto e la quota che rimane sono quelli da 5.000 a 50.000. Poi logicamente noi ragioniamo per Saronno, cioè non è che io posso pensare che ci siano risorse infinite, per cui prima penso alla mia città.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Facciamo la sospensione di cinque minuti.

Sospensione

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

È pervenuta una proposta di emendamento da parte dei Gruppi di Maggioranza, ne do lettura. si propone l'inserimento, quindi l'emendamento del deliberato in questi termini: "... impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Giunta Regionale la possibilità di estendere l'azzeramento dell'IRAP per tre anni per i nuovi esercizi commerciali aperti nei centri storici dei Comuni" - qui inizia l'emendamento, invece delle parole "che superano i 30.000 abitanti" si sostituisce con "inferiori a 50.000 abitanti" - poi l'emendamento prosegue, "in favore degli esercizi gestiti

da cittadini residenti in Lombardia da un congruo numero di anni e che abbiano nella propria offerta una parte di prodotti di realizzazione italiana. Ciò - come nel caso di specifico di Saranno - in caso di maggiori risorse disponibili, di chiederne l'applicazione anche nei quartieri periferici per quelle zone che sono ormai sprovviste di negozi di prossimità". L'ultima frase che vi ho letto è quella già esistente nel deliberato iniziale.

È aperta la discussione riguardo questo emendamento e successivamente ci sarà la votazione dell'emendamento, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego, ha tre minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (PARTITO DEMOCRATICO)

Io non voglio esprimere giudizi sui contenuti dell'emendamento, ma esprimo solo una questione che riguarda la technicalità delle procedure all'interno della Pubblica Amministrazione. Noi stiamo chiedendo a Regione Lombardia di andare a fare un ampliamento della platea dei beneficiari di una Delibera già approvata, il che significa che nel momento in cui Regione Lombardia avesse degli avanzi di bilancio piuttosto che dei fondi che si avanzano, deve prendere la Delibera precedente - che già sta andando per il suo iter e già sta prendendo in esame gli esercizi a cui dare questo contributo - e ridurre quello che era il massimo degli abitanti riportandolo ad una cifra che interessa il Comune di Saronno e da cui i 30.000.

Se invece andiamo a chiedere, con il vostro emendamento, che vengano scardinati tutti i paletti che sono già presenti nella Delibera, perché nella Delibera non si parla di cittadini lombardi o di tipologia di beni merceologici venduti negli esercizi, la Delibera è fatta. Voi volete andare in Regione Lombardia a chiedere che rifacciano tutta la Delibera e che quindi quelli che già oggi ne hanno diritto di fatto lo perdono perché lì non erano previste limitazioni? O volete boicottare questa proposta di mozione o non conoscete i meccanismi della Pubblica Amministrazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO BRUNO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

Noi non abbiamo intenzione di boicottare questa mozione, tanto è vero che ci è piaciuta e abbiamo discusso positivamente anche poco prima del Consiglio dei contenuti. Anche se passasse la nostra con quell'emendamento - che in realtà più che un emendamento (emendamento dal verbo emendare, correggere) questa è un'integrazione, è solamente un inciso in più. Quindi se passasse la nostra, questa sarebbe comunque in buona misura merito vostro e noi diamo atto che la produzione di questa assemblea avrebbe un inizio, uno stimolo dalla vostra iniziativa, che sicuramente è interessante.

Peraltro l'osservazione che noi andremo a scardinare quello che è l'impianto della Delibera regionale mi lascia perplesso perché secondo me è già scardinata anche dalla vostra. La Delibera regionale indica un numero, voi ne indicate un altro. Indubbiamente la nostra integrazione ha un contenuto politico, è inutile che io lo spieghi, è quello di favorire e preservare un tessuto commerciale e sociale che sia coerente con i nostri valori, che è la nostra patria e la nostra gente. Vorremmo evitare che i centri storici e le periferie si riempissero di kebab, lo dico molto serenamente, non voglio nascondermi dietro un dito e celare il mio pensiero. Attenzione, perché questa Delibera è sicuramente positiva e interessante ma poi il rischio è proprio quello che ho detto, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie signor Presidente. Bisogna ringraziare di questa proposta la Minoranza, comunque la proposta di Regione Lombardia che ha dato seguito a questo azzeramento dell'IRAP per tre anni per i negozi dei centri storici

nei Comuni superiori ai 50.000 abitanti è solo un primo passo, perché un domani che dovesse essere approvato il referendum per l'autonomia lombarda ci sarebbero sicuramente più risorse e potrebbero essere gestite nel modo migliore proprio per fare in modo che queste risorse possano venire spese per le necessità locali, cioè ogni regione è diversa dalle altre, ogni città quasi è diversa dalle altre, per cui è giusto cercare di particolarizzare e rendere più efficace ed efficiente l'amministrazione dei soldi pubblici, in modo tale che possano essere risolti i problemi locali. Poi ci sono anche i problemi nazionali e regionali di più ampio respiro e dei problemi sovra regionali che possono essere gestiti da più regioni - questo è proprio il concetto basilare del federalismo, cioè se un Comune può fare per sé è giusto che lo faccia e poi, se il problema diventa più grosso, possa essere gestito dall'ente che si interessa di un territorio sempre più ampio.

Comunque quando c'è una collaborazione le cose vanno sicuramente nel verso giusto, il fatto di aver voluto proporre da parte della Minoranza questa proposta da richiedere a Regione Lombardia di aumentare la base dei soldi da stanziare, sostanzialmente l'azzeramento dell'IRAP per i negozi dei centri storici e soprattutto per i negozi di prossimità, sicuramente va nel senso di una maggiore collaborazione e quindi di guardare la cosa pubblica e non tanto l'interesse di partito. Quindi ci sembra una proposta che possa essere approvata.

C'è da dire che il nostro intendimento, come Maggioranza, è quello di cercare di favorire comunque gli abitanti di Saronno e del circondario per fare in modo che chi è residente da un congruo numero di anni possa avere questo azzeramento dell'IRAP e quindi rimanere a Saronno con la propria attività o aprirne una nuova. C'è anche da dire che bisogna incentivare la filiera corta e fare in modo che i soldi di Regione Lombardia che vengono stanziati per questo azzeramento dell'IRAP ad attività che vadano a vendere dei prodotti che vengono prodotti all'estero, ma se sono soldi dei lombardi che non vengono utilizzati per altre spese, proprio perché si fa questo sconto ai commercianti che perlomeno i prodotti siano italiani e lombardi, in modo che i soldi dei lombardi possano essere utilizzati per favorire..

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi, il tempo è scaduto ampiamente. La ringrazio Consigliere Veronesi e lascio la parola al Consigliere Casali, ha tre minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Avevamo capito benissimo senza che lo spiegasse il Consigliere Indelicato e ancora di più il Consigliere Veronesi, che ha fatto quasi un comizio sui principi della Padania - Saronno prima di tutto, i locali eccetera.

Ha già risposto il Consigliere Gilardoni e lo ripeto anche io in altri termini: la Regione Lombardia ha deciso di dare questa facilitazione, quello che va a chiedere la mozione del Partito Democratico è di estendere ulteriormente, quindi è una modifica semplice. Noi non stiamo legiferando, non siamo noi che abbiamo titolo per proporre alla Regione di cambiare i parametri di qualcosa che è già deciso, non esiste. Magari mettiamo solo per Saronno e non per gli altri Comuni, così completiamo il ragionamento.

Se andasse avanti la proposta di emendamento, arriva in Regione e la buttano via. Volete che si mettano a modificare quanto già deliberato in Consiglio per accogliere una proposta dei Consiglieri di Maggioranza del Comune di Saronno? No. Se vogliamo che venga recepita, e va nell'interesse della cittadinanza, di chiunque eserciti delle attività commerciali nel centro, nei termini prospettati dalla Regione Lombardia la mandiamo avanti così. Mi sembra che a fronte di una proposta sensata, che va nell'interesse degli esercizi commerciali, la Lega abbia voluto metterci la solita ciliegina, come a dire "no, modifichiamola nel senso che vogliamo noi".

Non ha senso fare una modifica di quel tipo. Se volte mandarla avanti così verrà cassata dalla Regione e non porteremo a casa niente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie signor Presidente. Vorrei intervenire in questo senso, perché a me sembra che la proposta di emendamento vada a stravolgere l'ipotesi originale presentata dal Consigliere Gilardoni. La proposta del Partito Democratico, nella persona del Consigliere Gilardoni, nella proposta di

mozione non cambia l'impianto generale della Delibera di Regione Lombardia, viene solo ridotta la soglia di accesso, non cambiano gli aventi diritto. Nella proposta di emendamento gli aventi diritto cambiano e mi permetto di porre un'osservazione rispetto a due cose: la prima è quello che diceva il Consigliere Indelicato, a me spiace che si vedano "kebabbari" ovunque, io sinceramente questo rischio non lo vedo in primo luogo; poi il commerciante straniero è Louis Vuitton, è Lacoste, Burberry, McDonald, cioè non è normale vedere "kebab bari" dappertutto piuttosto che potenziali invasori, a me non sembra una cosa normale.

Ho sentito citare il referendum lombardo: il referendum lombardo non approva proprio nulla, se dovesse passare formulerà una proposta al Governo, non approva niente.

Chiudo dicendo che la Delibera che oggi il Partito Democratico, nella persona del Consigliere Gilardoni, ha ripresentato è una Delibera che ha scritto un'Assessore della Lega, che probabilmente aveva una veduta un po' più ampia di quello che ho sentito io questa sera. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Al di là della bontà della proposta di questa mozione, però il fatto di dire che andare a modificare una Delibera cambiando la soglia del numero degli abitanti di quei comuni che potranno avere potenziali nuovi esercenti non cambia la matrice dello strumento regionale, non è vero - perché comunque può accadere in due modi: o con un aumento delle risorse a disposizione di quella Delibera o con una diminuzione delle risorse per la platea complessiva, perché aumentano potenzialmente i richiedenti l'accesso a questo taglio della tassa per i tre anni, quindi prendendo tutta quella fascia di Comuni dai 30 ai 50.000, cambiano i termini economici, cambia l'impegno di spesa e quindi cambiano i conti di Regione Lombardia. Noi qui non siamo in grado di metter mano al Bilancio Regionale, non è nostro compito e quindi questa mozione ha la finalità di poter far arrivare anche sul nostro territorio potenziali imprenditori e aprire nuovi esercizi, quindi poter accedere a quel tipo di scoutistica sulla tassa.

Questa proposta così emendata fa sì che - Consigliere Gilardoni, visto che lei ha parlato anche del DUC territoriale, non solo del DUC del nostro Comune - ma noi stiamo collaborando con i Comuni limitrofi del Saronnese, quindi perché questo Consiglio Comunale, nell'ottica del buon vicinato, va a mettere il limite dei 30.000? Rientra Saronno e non rientrano gli altri Comuni intorno, che comunque in ottica di commercio di distretto urbano allargato al saronnese andremmo ad escluderli. A questo punto oltretutto dare una garanzia di prodotti offerti all'interno di questi esercizi del made in Italy, garantire anche le stesse aziende, quindi posti di lavoro, quindi avere una maggiore offerta di prodotti e garantire anche posti di lavoro nella produzione di aziende italiane. Non lo vedo in maniera negativa. Dal punto di vista dello strumento - visto che comunque o diminuiranno le risorse per i Comuni sopra i 50.000 inserendo Comuni tra i 30 e i 50.000, andrebbero a diminuire le risorse regionali a disposizione della platea, a questo punto forse un ragionamento di un secondo provvedimento che andrebbe in questa direzione su Comuni sotto i 50.000 con un altro canale di finanziamento, vorrebbe dire semplicemente che, qualora Regione Lombardia avesse risorse a disposizione in più, andare a creare un secondo provvedimento per i Comuni sotto i 50.000, o comunque sarà il Consiglio Regionale o la Giunta Regionale a valutare come poter accogliere, interpretare e valutare la richiesta che arriverà da questa Amministrazione. Quindi non è che cambiare da 50 a 30.000 non cambia nulla ed è molto semplice, comporta tutta una serie di ragionamenti e di valutazioni sia di natura politica che economica sul bilancio di Regione Lombardia. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (UNIONE ITALIANA)

Grazie signor Presidente. Facevo due semplici commenti, il primo sulla presentazione fatta dal Partito Democratico e il mio secondo commento lo volevo fare sul vostro emendamento.

In merito alla presentazione della mozione originale, sinceramente anche se temo che le problematiche che possano incentivare o non incentivare l'insediamento di nuove attività nel centro storico saronnese non dipendano

principalmente dall'IRAP ma bensì da altri fattori che sono più opprimenti a livello fiscale, come il cuneo fiscale IRPEF o l'INPS o altro, senza entrare nei particolari, era una mozione che serviva appunto ad incentivare la possibilità. Se anche questo piccolo sconto sull'IRAP poteva incentivare una persona a dire "faccio quel tipo di operazione" era una cosa che mi trovava pienamente d'accordo, mi veniva da dire perché no? Senza entrare nei tecnicismi dell'IRAP, perché una ditta nuova che entra ad aprire una nuova attività - l'IRAP per di più ha una buona serie di franchigie che permettono a una nuova attività imprenditoriale di non essere così opprimente - la loro mozione mi sembrava favorevole, mi veniva veramente da dire che avrei votato a favore.

Il successivo commento invece lo volevo fare sul vostro emendamento: senza entrare nei particolari politici che state già iniziando a dibattere tra Partito Democratico e Lega, vi inasprite sotto questo punto di vista, volevo farvi riflettere sui tecnicismi interpretativi di quello che avete scritto. Ho sentito parlare dei prodotti - e va bene - ma il discorso dei saronnesi o dei cittadini lombardi temo che sia di difficile interpretazione per il fatto che non esistono solo le ditte individuali che aprono e io posso identificare una persona della Lombardia; Bendini Pierluigi, ditta individuale, apre un bar a Saronno, può o non può? Dove abita possiamo capirlo. Ma ci sono anche le società e le società hanno una sede legale. Interpretare in Regione quello che voi avete scritto diventerebbe veramente difficile perché abbiamo le sedi legali, prendiamo in esame la sede legale o l'indirizzo dei soci? I soci che hanno la maggioranza o tutti devono essere lombardi? Prendiamo il domicilio, la sede operativa? Vogliamo prendere in esame magari una società che ha un'altra sede e apre un'unità locale a Saronno? Diventa secondo me difficile, temo che veramente diamo una patata bollente alla Regione, anche se ho capito la vostra intenzione di appoggiare quello che poteva essere una proposta fatta dal Partito Democratico.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini, ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. DE MARCO AGOSTINO (Forza Italia)

Io nel mio primo intervento avevo espresso un parere favorevole su questa mozione presentata dal Partito Democratico. Capisco qual è l'intento della Lega di mettere dei paletti anche per avvantaggiare, dopo l'intervento di Bendini credo che sia chiaro che diventa difficile. Si vuole proprio caratterizzare una mozione semplice fatta dal PD per cercare di caratterizzarla in modo generale, che tutti la possano votare.

Io vorrei fare un invito a questa Amministrazione perché credo che l'effetto di questa legge sia limitatissimo, perché - come diceva prima Bendini - se uno vuole aprire un'attività in un centro storico non è che se tu gli fai risparmiare l'IRAP per tre anni questo apre l'attività, è un piccolo vantaggio in più. Io propongo di far sì che il Comune di Saronno, quando si presenta un affittuario - concordando l'affitto con il proprietario del negozio - a questo punto io farei risparmiare il 50% dell'IMU al proprietario del negozio, così è incentivato ad affittare e a fare un affitto minore. È chiaro che questa è una perdita, come si applica per il residenziale si potrebbe anche applicare per il commerciale, viene fatto in alcuni Comuni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ricordo che ai Consiglieri che si sono prenotati che per la discussione degli emendamenti c'è un solo intervento, quindi non posso darvi nuovamente la parola.

Una precisazione tecnica riguardo alla discussione che è emersa: sia il testo originale che quello emendato partono dagli stessi presupposti, ovvero si impegnano il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Giunta Regionale la possibilità di estendere l'azzeramento dell'IRAP. Quindi non stiamo modificando nessun atto, quindi sia per una proposta che per l'emendamento non stiamo toccando nulla della Regione, stiamo solo facendo una richiesta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse l'intervento di tutti i Consiglieri, sia di Maggioranza che i colleghi di Minoranza, e trovo che l'analisi fatta da Bendini sia perfetta, è un'analisi che ha lasciato da parte l'aspetto politico del mettere il timbro della Maggioranza su una mozione che era ben scritta e che appunto - come ha ricordato anche il Presidente - non voleva fare altro che fare una richiesta e se già questa richiesta avevo dei forti dubbi - pur condividendola - che potesse essere accolta dalla Regione, chiaramente con l'emendamento proposto dalla Maggioranza certamente non è accoglibile.

Concordo anche - come ha spiegato Bendini - è assolutamente impraticabile dal punto di vista operativo e pratica, rimane una lettera morta. Per cui non posso che essere contrario all'emendamento della mozione e mi auguro che possa essere ritirato in modo che una delle poche volte si possa giungere ad approvare una mozione all'unanimità di questo Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento: chi è favorevole ad accogliere l'emendamento proposto dai Gruppi di Maggioranza alzi la mano, grazie - è favorevole la Maggioranza.

Chi è contrario? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, Movimento 5 Stelle e Tu@Saronno.

Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere De Marco - Forza Italia.

Pertanto l'emendamento è approvato.

Possiamo proseguire la discussione della mozione così emendata, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO BRUNO INDELICATO (Fratelli d'Italia)

Anche nei collegi docenti delle scuole dove ho lavorato mi sono assunto una missione, me la sento addosso dalla nascita, cioè che a volte c'è un'idea che gira nelle menti di tutti o quasi tutti ma non c'è nessuno che ha il

coraggio di tirarla fuori. In questo caso io mi assumo questa missione: la verità qui è che ne voi né noi legiferiamo, cioè nessuna di queste due mozioni ha grandi possibilità di essere accolta dalla Regione. Queste due mozioni sono dei tentativi di persuasione morale, sono degli atti eminentemente politici che si fanno per avere un tornaconto politico, questo è vero per voi e per noi. Allora visto che si tratta di qualcosa di politico allora tanto vale essere politici fino in fondo, e questa è la ratio del contenuto che abbiamo dato alla nostra integrazione.

Quanto a quello che ha detto Bendini con grande competenza, l'unica cosa che mi sento di dire è che qui parliamo di negozi di prossimità, quindi non è sempre vero che ci possano essere dietro delle società, il più delle volte saranno degli individui, delle persone fisiche facilmente identificabili.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Francamente sono molto dispiaciuto di come si sia evoluto il dibattito, perché di fatto quello che mi si sta dicendo, al di là del tentativo morale del Consigliere Indelicato di convincerci, è che un conto è chiedere che stanziamenti, avanzi di bilancio o risorse non utilizzate - perché mica è detto che quelli che stanno a Milano nelle città capoluogo chiedano di avere il contributo, se quei 20 milioni stanziati nessuno li chiede sono 20 milioni che Regione decide o di dare ad altre cose oppure di ampliare la platea. Per cui dal punto di vista amministrativo è semplice fare questa cosa.

Difficile invece, quando uso la parola scardinare, è andare a dire che se dentro la Delibera Regionale sta scritto che i contributi vengono dati a tutti i cittadini italiani che ne fanno richiesta, a tutte le società, a quelli che hanno tra i 25 e i 35 anni piuttosto che sono solo donne e noi gli andiamo a scrivere delle cose che là non ci stanno, è logico che mica rifanno la Delibera, la Delibera è vigente. Ci saranno già cittadini non lombardi o che vendono prodotti internazionali che hanno già fatto la loro richiesta, noi possiamo chiedere retroattivamente di andare a cambiare qualcosa, possiamo andare a chiedere di allargare la platea. Questa è una

roba che avviene, è avvenuta nel bando del DAP dove il Comune di Saronno era fuori di due posizioni, hanno avanzato dei soldi e li hanno dati primi tre che sono in classifica, il Comune di Saronno ha portato a casa i soldi per il bando del DAP.

Quello che vi sto proponendo non è fantascienza, è normale amministrazione pubblica. Dopodiché nell'emendamento si dice "parte di prodotti di realizzazione italiana", quanto? L'1%? Il 5%? Il 99%? Capite che state proponendo delle cose che non sono applicabile. Abbiamo lasciato fuori i franchising, le catene, i residenti in altre regioni che vogliono investire, l'arabo del paese non so dove che vuole venire a Saronno e che vuole aprire cinque negozi nuovi mettendo qui 1 milione di Euro, li abbiamo lasciati fuori tutti.

Ma voi pensate di rimanere ancorati al paesello di Saronno del 1921 o pensate che ci sia un futuro per questa città? Perché in questo modo voi avete completamente snaturato la vostra proposta facendola divenire improponibile e irricevibile. Per cui non è come dice Veronesi o le parole di elogio che finalmente in questo Consiglio Comunale si può fare qualcosa insieme, "quando c'è collaborazione dice Veronesi", ma no, qui è quando c'è boicottaggio. La Lega e la Maggioranza questa sera hanno deciso di ragionare in altro modo contro i Saronnesi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Parto dai due incisi del Consigliere Gilardoni, primo che vuole fare qualcosa che gli interessa farlo per i Saronnesi quindi la soglia dei 30.000 allora mettiamola a 39.000 così escludiamo tutta la platea sotto i 39.000 così siamo sicuri che questo provvedimento taglia fuori quelli sotto e tuteliamo ancora di più i saronnesi e quelli che vogliono investire a Saronno. La logica di una modifica a un testo di una proposta, che Regione Lombardia potrà accogliere o meno, magari semplicemente abbassare la soglia da 50.000 a 45.000 e saremo tagliati fuori, magari la abbassano fino a 20.000 e saremo dentro, oppure creare uno strumento nuovo o integrare la Delibera, perché le Delibere si possono anche modificare e rivotare, si può.

Dire che se arriva l'arabo col petroldollaro a investire, e allora? Pagherà l'IRAP. Vogliamo incentivare posti di lavoro attraverso il commercio? Se arriva la multinazionale di questo abbattimento dell'IRAP per tre anni ne può anche fare a meno, non è certamente quel valore che cambia la vita sulla decisione di investire grossi capitali sul territorio.

Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito all'espulsione dal mondo del lavoro di tanti operai e tanti tecnici che hanno investito il loro TFR in attività commerciali e che non avendo le basi su cui mandare avanti le loro attività commerciali sono anche saltate per aria le loro attività. Da lì negli anni Regione Lombardia insieme alle Camere di Commercio, alle associazioni datoriali e sindacali ha portato avanti strumenti, bandi e iniziative come quella di cui stiamo parlando proprio per incentivare le attività imprenditoriali. Certo che se i soldi dei cittadini lombardi, anche i saronnesi, devono andare a tutelare anche chi arriva dall'estero o da altre regioni per poter investire qui, allora che lo facciano coi capitali propri e questo incentivo non vada ad aiutare i non residenti in Lombardia da un certo numero di anni. mentre se vogliamo che sconti e risparmi e incentivi possano andare a favore dei legittimi proprietari di quei quattrini, che sono i lombardi residenti che pagano le tasse, allora sarebbe carino e interessante inserire alcuni paletti, perché altrimenti stiamo dando quattrini a tutti, in maniera non regolata. Uno potrebbe dire che allora i quattrini in più che si danno ad un potenziale imprenditore del settore commercio potremmo spenderli su altre attività. Questa modifica invece va a tutelare la produzione italiana, perché possiamo essere noi ad inserire la quota dell'1% o del 99%? No, perché non siamo i titolari del provvedimento. Inviemo a Regione Lombardia una richiesta, richiesta di un Comune di quasi 40.000 abitanti, quindi ha un valore. L'invito lo inviamo, ma non possiamo noi in questa sede metterci a valutare i bilanci regionali o quello che rientra nella linea politica e indirizzo amministrativo della Regione.

Ritengo che questo non diventi un provvedimento a marchio leghista o che sia un boicottaggio, anche è un tutelare i quattrini dei saronnesi, i quattrini dei lombardi, e che questi incentivi ricadano sugli stessi lombardi - e mi riferisco a cittadini italiani o stranieri residenti in Lombardia da un certo numero di anni e che contribuiscono all'economia e alla crescita del nostro territorio da un certo numero di anni. grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, ha 5 minuti.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (UNIONE ITALIANA)

Grazie Presidente, mi bastano dieci secondi, è solo una dichiarazione di voto. È diventata una mozione che presentava un oggetto molto concreto e palpabile, di numero, è diventata una mozione per me e per Unione Italiana troppo politica, non parteciperò e mi asterrò. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha 5 minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Mi duole constatare che nonostante i buoni propositi e le buone premesse e nonostante che quello che ho sentito negli interventi successivi, la mozione è stata stravolta. Non si può applicare una tassazione differente in capo al medesimo soggetto, cioè se una persona produce in Lombardia si può decidere di fargli ottenere uno sgravio perché sta producendo e perché sta lavorando in Lombardia. Non si può imporre come vincolo - e da questo punto di vista mi sembra che ci siano anche seri problemi da un punto di vista legale e costituzionale - cioè non si può applicare una tassazione differente in capo al medesimo soggetto.

Purtroppo mi spiace constatare che - nonostante le buone premesse - questa non è la mozione che noi abbiamo presentato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha 5 minuti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Una richiesta non è mai incostituzionale, facciamo qualche cosa a sfavore dei cittadini? No. La richiesta, come abbiamo scritto nell'emendamento, è per i negozi di prossimità, per guardare sotto ai 50.000 abitanti - quindi allargare il bacino - quindi si richiede anche che ci siano due nuovi criteri. Nel deliberato non c'è scritto, nella proposta del PD e neanche nella nostra, che si vada a modificare la Delibera di Giunta che è già stata approvata, questo non l'avete scritto, è inutile che continuate a dire bugie, sono proprio bugie queste. Mi dispiace che una mozione presentata con spirito di collaborazione avete addirittura detto che è incostituzionale quello che abbiamo proposto. Allora a questo punto è tutto incostituzionale, anche qualsiasi tassa che va contro la Costituzione, l'IVA è incostituzionale perché sulla Costituzione c'è scritto che bisogna tassare i cittadini in base al reddito e l'IVA non tassa in base al reddito. Consigliere Licata, se vogliamo mettere i punti sulle i li mettiamo. È un attentato alla Repubblica il fatto di aver attentato alle Province, è incostituzionale, però questo è quanto.

Non voglio tediarvi oltre, però non mi va che ogni che facciamo una proposta - l'ho detto più volte - dal PD ci sentiamo sempre dire che sono proposte incostituzionali, illegali eccetera. Sinceramente se facciamo qualche cosa di illegale denunciatici, basta. Avete sorpassato ogni limite.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Silenzio, non costringetemi a prendere provvedimenti! Consigliere Veronesi, silenzio, la richiamo all'ordine. Veronesi, la invito ad allontanarsi dall'aula, grazie, può rientrare per la votazione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha cinque minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Il discorso di incostituzionalità attiene al trattamento diverso per una stessa tipologia di attività in relazione alla provenienza, alla nascita, cose di questo tipo. Noi possiamo trattare diversamente un lombardo da un piemontese o da uno straniero che esercita la stessa

attività nella nostra città, questo è il punto.

Ribadisco quello che ho detto prima - poi non parlo più perché evidentemente è un dialogo con qualcuno che non vuole ascoltare - la Regione Lombardia è gestita da chi? Qual è la Maggioranza? La Lega. Voi volete andare a dire alla Delibera che ha fatto lo stesso vostro Partito, con il concorso o l'opposizione di altri partiti, che non va bene. Un conto è dire - come ha fatto la proposta del PD, che condivido - allargate i cordoni della borsa, se siete in grado, ed estendete a più città, anche più piccole, altro è dire cambiate l'impianto di quanto avete proposto perché non va bene.

Io voglio essere provocatorio, ma è quello che state dicendo se state mandando avanti questa cosa, siamo più leghisti di voi perché voi non avete pensato a questo, ma noi - difensori della "padanità", della "saronnesità", ci siamo arrivati. Quindi è molto semplice, noi vogliamo che si allarghi semplicemente il cordone della borsa, se sarà in grado di farlo la Regione Lombardia lo farà altrimenti non lo farà - ma gli si chiede una cosa molto semplice - altro è dire allargate il cordone della borsa e modificate l'impianto già in corso d'opera, perché ci sono già delle città che hanno aderito. Non è possibile che noi andiamo a modificare quanto già in corso e restringiamo e alteriamo i criteri che sono già applicato. Questo vi sto dicendo, poi se volete capire bene, se non volete capire e non siete d'accordo, male. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Io resto sempre un po' perplesso in tutti questi discorsi, forse è la mia mentalità.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere De Marco, Veronese deve abbandonare l'aula. Grazie. Consigliere De Marco, può proseguire.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Lei è molto rigido, Veronesi poverino ogni tanto.. Io capisco, perché quando una persona sta lì e gli si ride in faccia è un'offesa grave. Ci vuole rispetto per chi sta su questi banchi. Io vedo il sorrisetto di Nicola Gilardoni, è peggio di una risata in faccia certe volte.

Voglio riallacciarmi al discorso che ha fatto prima Indelicato, è chiaro che qui c'è una mozione giusta - che è quella che ha presentato il PD - ed è una mozione che la Lega vuole emendare. Ma alla fine comunque venga fatta questa mozione, io mi auguro che venga approvata e venga mandata. Poi la Regione deciderà lei se vuole emendarla o non la piglierà in considerazione, oppure piglierà solo in considerazione quello che dice la mozione del PD perché inserire tutti quei paletti che ha messo la Maggioranza chiaramente diventa difficile.

È chiaro che qui stiamo facendo politica, la Lega vuole fare la sua politica e imprimere ad una mozione la sua linea. Oggi la Lega ha 14 Consiglieri, si voterà questa mozione, l'importante è che si voti e che vada.

Non è che noi andiamo a cambiare qualcosa con questa mozione, andiamo a chiedere che venga modificata possibilmente, ma la modifica la faranno in Regione come riterranno opportuna.

Io prima mi sono astenuto sull'approvazione della mozione, comunque sono favorevole comunque essa venga presentata, perché poi sarà la Regione a decidere e a muoversi. Grazie e buonasera.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, ha cinque minuti.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Io volevo semplicemente chiedere al Segretario Comunale se il testo di questa mozione, così come emendato, è a norma di legge e quindi possa essere ritenuto votabile - visto che nel regolamento è previsto che il Segretario si debba esprimere sugli emendamenti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Lascio la parola al Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE

A parte che è una proposta e non una scelta, per cui già questo è diverso rispetto ad una Delibera che approveremmo. Però ci sono alcuni esempi che mi portano a dire di sì, per esempio il regolamento regionale sull'assegnazione delle case popolari della Regione Lombardia prevede che possano essere assegnate a cittadini di qualsiasi nazione ma che però siano residenti in Lombardia da un numero di anni definito.

Poi di fatto questo è un contributo che dà la Regione, non è che la Regione va ad incidere sul contributo che dà un'altra regione.

Io penso che possa essere legittima anche la scelta se la Regione facesse così, dopodiché ognuno può proporre quello che vuole, non sono poi vincolati ad accettarla.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale per il chiarimento. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Io questa sera mi chiedo se sono in Consiglio Comunale a Saronno o in Consiglio Regionale. Avete presentato una mozione, come Maggioranza abbiamo constatato la bontà di questa mozione. Abbiamo optato per inserire un emendamento che va a premiare chi opera nel tessuto economico lombardo da un congruo numero di anni che sarà stabilito non dal Consiglio Comunale di Saronno ma da Regione Lombardia, io non capisco come mai bisogna sempre arrivare allo scontro.

Abbiamo presentato l'emendamento e non siete d'accordo, ma non si può entrare nei tecnicismi e nei tatticismi qui nel Consiglio Comunale di Saronno quando si parla di secondo me, magari, forse. A questo punto se non appoggiate la nostra integrazione alla vostra mozione basta, non siete d'accordo punto e fine. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Per l'ennesima volta assistiamo a delle provocazioni e contro provocazioni. L'impianto della mozione è valido, l'espressione politica di questo Consiglio Comunale porta a volerne un emendamento che vada a tutelare le risorse economiche anche dei saronnesi attraverso provvedimenti regionali che qui non siamo in grado di discutere perché non siamo in Consiglio Regionale - è un Consiglio Comunale che vuole promuovere una proposta affinché Regione Lombardia possa prendere in considerazione di tutelare anche futuri imprenditori che vengano ad operare sul territorio saronnese. Se questo emendamento, che fa sì che queste risorse possano essere fruibili da parte di persone già residenti in Regione Lombardia da un certo numero di anni, cosa c'è di anticostituzionale? Ci sono già altri provvedimenti che vedono queste situazioni e che sono costituzionali. Si sta parlando della gestione di cassa dei lombardi, non di un altro stato o di un'altra regione della Repubblica. È come se un residente di un Comune intorno a Saronno venisse a battere cassa ai servizi sociali del nostro Comune e gli si direbbe che, non essendo residente a Saronno, deve rivolgersi ai servizi sociali del suo Comune. È anticostituzionale? È normale che è sia così. Quindi non ci vedo nulla di male.

È un invito che si fa a Regione Lombardia a favore degli esercizi commerciali saronnesi? Sì. Se Regione Lombardia prenderà questo invito e farà le sue valutazioni, giusto o sbagliato. Altrimenti, visto che la si mette sui giochini di valutazione o furberie politiche, allora vi dico che voi portavate questa proposta ad un Consigliere Regionale del Partito di riferimento che preferite e chiedevate che questa mozione venisse presentata direttamente in Regione Lombardia, al Consiglio Regionale e non a quello Comunale.

È chiaro che se la leggiamo da un punto di vista positivo bene. Può questa Maggioranza prendere ed emendare e dare un'integrazione e un contributo a questa richiesta, se invece la mettiamo sui giochini delle parti politiche allora vi dico che la si presenti in Regione Lombardia da parte di qualche Consigliere Regionale della Lombardia.

È comunque nell'insieme una votazione che invita l'Amministrazione Comunale a mandare una lettera a Regione Lombardia affinché anche sul territorio saronnese ci possano essere questi vantaggi fiscali? Tutte le valutazioni saranno poi della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale. Questa è la sintesi. Quindi se si vuole votare a favore perché può un contributo per il commercio saronnese bene, se invece si pensa che non sia un contributo per il commercio saronnese - quindi andare contro agli interessi dei saronnesi - votate pure contro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Per me è abbastanza svilente aver passato tre quarti d'ora a discutere di niente e a vedere cassata la volontà della mia parte politica di portare in questo Consiglio Comunale, indipendentemente dall'ideologia politica ma concretamente per il bene della città, uno strumento - che tra l'altro non è stato fatto dal Partito Democratico ma dalla Regione Lombardia, che è governata dalla Lega - per il bene di questa città. Per portare questa cosa noi abbiamo passato tre quarti d'ora a fare un dibattito che non serve a niente e a rinnegare una rappresentanza democratica di questo Consiglio Comunale.

La Maggioranza non condivide la nostra mozione, ma perché noi dobbiamo snaturare la nostra mozione? Votate contro questa mozione e ne presentate una, che sia la vostra mozione visto che avete avuto l'input dal Partito Democratico a cui è venuta in mente questa cosa per la città, non per la visibilità personale - a me della visibilità personale non interessa niente. Io vivo a Saronno e vorrei che a Saronno, in un momento economico di crisi, potesse beneficiare, e qualsiasi cittadino di Saronno.

Io sono dell'idea - visto che il Sindaco adesso ha chiesto perché una Maggioranza non può votare un emendamento - allora dico perché una Minoranza deve vedersi emendata una mozione che aveva un altro intento? Chiedo alla Maggioranza di votare contro, senza alcun emendamento - e se ritiene che l'intento della mozione sia positivo per la città - ne presenti una e se la voti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Leotta. Per regolamento la mozione è stata emendata con votazione, per cui non si può tornare indietro ad un nuovo emendamento. Lascio la parola al Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie Presidente. Io penso che qui bisogna andare oltre gli schieramenti. Io parlo da Consigliere di Maggioranza, ricevo da parte della Minoranza una mozione, leggo il testo, ho visto che da altri colleghi Consiglieri è stato proposto un emendamento che ritengo valido e voto l'emendamento e il testo nel suo complesso. Perché devo votare contro ad una mozione anche se proposta dal Partito Democratico. Se quello che c'è scritto, compreso l'emendamento, lo reputo ragionevole io voto a favore. Ovvio che ci saranno dei distinguo magari successivamente, noi non stiamo deliberando per il Comune di Saronno, stiamo dando mandato alla Giunta di andare in Regione a chiedere determinate cose. Poi sarà la Regione a valutare. E' vero che ci sono dei distinguo da fare, specialmente sulle forme e le tipologie di società, però per il tipo di impronta che è stato dato alla serata io non avrei scaldato gli animi. Anche se presentato dalla Minoranza il testo è più che accettabile.

Consigliere Leotta, ovviamente è compito anche della politica, se un Consigliere decide di portare un proprio emendamento, anche se presentato dalla Minoranza, e poi questo viene votato e se a me il pacchetto può piacere e, rappresentando i saronnesi, penso che dimostrare di stare tutti uniti e portare avanti questa mozione sia un messaggio di unità del Consiglio Comunale anche nei confronti della cittadinanza e nell'interesse dei saronnesi, io voto a favore e non faccio i giochini politici del voto contro la mozione perché l'ha presentata il PD. Siamo ragionevoli, se è una cosa che va nell'interesse di tutti - anche se è stato presentato dal PD, una volta aggiustato il testo nel suo complesso, reputato ragionevole - personalmente voterò a favore. Spero vivamente che - visto che voi sostenete che il testo sia stato stravolto e non mi pare perché la dichiarazione degli intenti da dare alla Giunta rimane uguale - che anche da parte della Minoranza si possa avere un voto favorevole, visto che comunque è stata presentata da voi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (SARONNO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Consigliere Leotta, io non condivido la sua posizione perché l'emendamento che noi stiamo apportando a questa mozione non la stravolge, la mozione è stata accolta nella sua totalità con un'aggiunta che può reggere. Qualcuno ha detto che non è giusto discriminare tra lombardi e non lombardi e così via, il Segretario Comunale ha citato un esempio di come la Regione in certe situazioni stabilisce determinate cose riguardo i cittadini lombardi, lei - che gravita nel mondo della scuola - sa benissimo che c'è anche un altro esempio: le famiglie lombarde usufruiscono della Dote Scuola, che è un contributo che Regione Lombardia dà alle famiglie per il diritto allo studio, ma guarda caso la Regione Lombardia la Dote la riserva solo alle famiglie lombarde. Nella mia scuola abbiamo ragazzi che arrivano dalla vicina Novara, che è molto comodo con le Ferrovie Nord, e loro - pur avendo il diritto allo studio - non usufruiscono della dote scuole perché non risiedono in Lombardia.

Quindi niente di scandaloso se in questo emendamento noi precisiamo questo. D'altronde cosa stiamo chiedendo a Regione Lombardia? Se puoi modificare, modifica anche in questo senso la tua Delibera. Spetta solo a Regione Lombardia, però noi non abbiamo stravolto la vostra mozione, abbiamo fatto solo una semplice integrazione. Nulla vieta che magari Regione Lombardia accetti solo la prima parte e scarta questa parte della nostra mozione, però metterla non crea nessun problema. Non mi sembra che a priori dovete dire no, perché tanto con questa aggiunta la Regione la scarcerà. Tentiamo, se va bene va bene, se non va bene magari la Regione Lombardia deciderà di accettare solo la prima parte. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano. Lascio la parola al Consigliere Licata per la dichiarazione di voto e la replica in tre minuti, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Io e noi ribadiamo un concetto e mi permetto di rivolgere ancora una domanda al Segretario Comunale - stiamo parlando di tasse, non di scuola o di alloggi comunali. Mi permetto di fare un esempio: se decidessimo - in una situazione che purtroppo è abbastanza lontana dalla realtà - di dimezzare l'IMU, non possiamo dire a Saronno di farlo solo se il proprietario risiede in Lombardia, non possiamo farlo, stiamo parlando di tasse e non di altro. Da questo punto di vista - se il Segretario Comunale lo ritiene opportuno - gli chiedo se può valutare la mia affermazione, poi puoi rimanere anche sulla sua posizione. In funzione di questo torno a ribadire che ho sentito alcuni interventi condivisibili, da parte del Consigliere Borghi e del Consigliere Strano, visto che questo è il presupposto rimaniamo fermi su quello che abbiamo detto fino adesso, cioè che la mozione è stata stravolta rispetto a quello che noi abbiamo presentato. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Lascio la parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE

Io continuo a pensare che determinate categorie complessive possano essere esentate, però approfondiamo e poi - al di là della scelta del Consiglio - le faccio sapere. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri dichiariamo chiusa la fase dibattimentale e passiamo alla votazione della mozione così emendata. Si vota col sistema elettronico. Potete richiamare il Consigliere Veronesi.

Do lettura dell'esito della votazione: sono presenti 23 Consiglieri Comunali, hanno votato sì 17 Consiglieri - i Consiglieri Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Garbelli, Guzzetti, Indelicato, Legnani, Mai, Marzorati,

Negri, Pescatori, Fagioli Raffaele, Sala, Fagioli Alessandro, Sironi e Strano.

Ha votato no il Consigliere Casali e si sono astenuti 5 Consiglieri: Bendini, Gilardoni, Leotta, Licata e Vanzulli.

Pertanto la mozione è approvata a Maggioranza dei presenti.

Abbiamo esaurito l'Ordine del Giorno, per cui dichiaro chiusa la seduta.

Buona notte a tutti e grazie dell'attenzione.